



QUESTIONARIO DA COMPILARE IN CASO DI SOSPETTO AVVELENAMENTO

(con rilevazione di mortalità anomala o spopolamento degli alveari)

Questionario elaborato dal DiSTA (Università di Bologna) e dall'INA di Bologna,
modificato e adattato dal Comitato Veterinario Apistico Regionale del Lazio.

N.B. Non compilare le parti di cui non si hanno informazioni

Generalità dell'apicoltore:

Cognome..... Nome.....
Residente nel Comune di
Località..... Via..... Cap.....
Tel.

Informazioni sull'apiario colpito:

Ubicazione nel Comune di
Località..... Via.....
Cap..... Codice aziendale.....

Tipo di allevamento apistico: stanziale nomade (provenienza)

Numero di alveari che costituiscono la postazione..... Numero di alveari colpiti.....

Identificazione degli alveari colpiti
.....

Epoca del rilevamento della mortalità:

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> Prima delle semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza delle semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo le semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti diserbanti (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo i trattamenti diserbanti (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti a frutteti o vigneti | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo i trattamenti a frutteti o vigneti | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti obbligatori
contro la cicalina delle viti (vettore della flavescenza
dorata). | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti su altre coltivazioni | Data..... |

*Quando sono state visitate le famiglie l'ultima volta prima
di rilevare i danni?*

Data.....

Condizioni meteorologiche del periodo

Principali colture circostanti l'apiario colpito (nel raggio di 1,5 km) e relativa estensione:

.....
.....
.....

Tipo di zona:

- Agricola Industriale Urbana Naturale Collina
 Pianura Montagna Mista (specificare in %)

Trattamenti sanitari eseguiti nell'apiario nei 30 giorni precedenti la moria:

Data inizio e data fine trattamento	Identificazioni alveari trattati	Prodotto impiegato	Dose e modalità di somministrazione

Eventuale alimentazione fornita:

- Candito (in che periodo)
 Sciroppo (in che periodo)
 Altro (specificare)

Api:

Attività di volo

- Normale
 Scarsa
 Nulla

- Normale
 Media
 Alta

Numero approssimativo di api morte giornalmente per alveare.....

Mortalità riscontrata di fronte all'alveare:

- Eventuale presenza di larve o pupe fra le api morte di fronte all'alveare, sul predellino o nelle celle opercolate (specificare in che quantità)

Indicare l'eventuale diminuzione in % del numero di api della famiglia rispetto a prima della moria (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini ricoperti interamente di api dopo l'evento rispetto a prima. Questo controllo andrebbe eseguito la mattina presto, prima che le api comincino l'attività di volo oppure alla stessa ora in cui si è effettuata l'ultimo controllo prima di riscontrare la moria)

Comportamento delle api:

- Normale
 Anormale: maggiore aggressività

- Api disorientate
- Api che non riescono a rientrare nell'alveare
- Api che girano su se stesse e saltellano
- Altro

Regina:

- Presente (età
- Assente
- Note (presenza di celle reali, ecc.).....

Fuchi:

- Assenti
- pochi
- molti

Covata:

- Continua
- Discontinua
- Opercolata
- Fresca (specificare se appena deposta o non ancora opercolata)
- Presenza di covata maschile
- Assente

Indicare l'eventuale diminuzione in % di celle di covata rispetto a prima dell'evento (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini con presenza di covata e alla sua estensione)

Scorte:

Miele nel nido:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Miele nel melario:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Polline	Molto	Medio	Scarso	Assente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Api bottinatrici con polline (colore polline.....)

Indicare se la produzione di miele, nella zona dove sono stati colpiti gli alveari, negli ultimi due o tre anni è:

- Diminuita (di quanto in % ?.....)
- Aumentata (di quanto in % ?.....)
- Rimasta invariata

In questa sezione l'apicoltore è invitato a fornire ulteriori indicazioni, di cui sia a conoscenza, inerenti alla possibile causa del danno:

- 1 Secondo l'apicoltore, su quale coltivazione si è verificato l'avvelenamento?
..... A che distanza si trova dall'apiario colpito?.....
- 2 Stadio di sviluppo delle piante coltivate al momento del trattamento (per es. bottoni fiorali, pre-fioritura, piena fioritura, post-fioritura)
- 3 Dal trattamento sono state colpite piante in fiore (spontanee, altre coltivazioni, ecc.)? Quali?.....
.....
- 4 Contro quale organismo nocivo è stato eseguito il trattamento?
- 5 Quali prodotti sono stati impiegati?
- 6 Tipo di trattamento (per es. irrorazione, a pioggia)
- 7 Distanza della/e superficie/i trattata/e dall'apiario
- 8 Data e ora dei trattamenti
- 9 Condizioni meteorologiche al momento del trattamento
- 10 Sono stati danneggiati contemporaneamente altri alveari nelle vicinanze? In caso affermativo riportare le informazioni raccolte (distanza, sintomi, ecc.).....
.....
.....
.....
.....
- 11 Note
-
-

Firma

VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONI API/MIELE

ASL.....

In data odiernapresso l'azienda apistica sita nel Comune di

.....località

via

condotta da.....

Tel.....Codice az.....

Si è proceduto al prelievo di:

api morte api vive

in quantità pari araccolte (es. dentro/fuori alveare).....

miele cera polline

in quantità pari araccolte il.....

altro:

Note:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il prelevatore

.....

ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA DI CAMPIONI IN CASO DI AVVELENAMENTO DI API CAUSATO DA FITOFARMACI

I campioni da sottoporre ad analisi per chiarire la causa dei danni non sempre possono essere prelevati dal servizio pubblico preposto. In questo caso, al fine di ottenere risultati analitici validi, è necessario che il campionamento rispetti alcuni requisiti che vengono di seguito riportati:

- 1 Informare il rappresentante competente dell'Associazione degli Apicoltori (anche per un aiuto nella compilazione del questionario)
- 2 Effettuare il prelievo del materiale entro 24 ore dall'accertamento del danno in presenza, se possibile, di un pubblico ufficiale e inviarlo ad una delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Informazioni sul costo delle analisi sono disponibili sul sito www.rm.izs.it, sotto la voce "prestazioni a pagamento".
- 3 Un valido campione di api dovrebbe contenere (possibilmente) circa 1000 api morte (peso ca. 100 g), con un minimo di 250 individui. Evitare inquinamenti causati da terriccio, erba ecc.
- 4 Un valido quantitativo di miele dovrebbe essere rappresentato da almeno 250 g di miele.
- 5 I campioni di api e di miele debbono essere accuratamente imballati l'uno separatamente dall'altro. Utilizzare materiale di imballaggio permeabile all'aria (per es. cartone, legno), per evitare lo sviluppo di muffe
- 6 Se è stato prelevato un campione del fitofarmaco impiegato, imballarlo in modo infrangibile, possibilmente con la sua etichetta, e inviarlo con una spedizione separata dai campioni di api e miele.
- 7 Compilare il questionario di indagine sull'avvelenamento di api e allegarla al campione da spedire in laboratorio. **In attesa della spedizione, conservare i campioni in freezer**

N.B. Si ricorda che per utilizzare i risultati delle analisi ai fini di una richiesta di risarcimento dei danni subiti, i prelievi dei campioni (di api e miele) devono essere effettuati da un Pubblico Ufficiale (Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.)